

LITURGIA PER UN MATRIMONIO INTERCONFESSIONALE FRA UN BATTISTA E UN CATTOLICO

Avvertenze preliminari

Questa proposta di liturgia tiene conto dell'accordo intervenuto fra l'UCEBI e la Conferenza episcopale italiana con il "Documento comune per un indirizzo pastorale dei matrimoni tra cattolici e battisti in Italia" (firmato il 30/06/09). Nel considerare quanto concordato insieme, vale la pena rileggere sia il nostro Documento sul matrimonio, sia il Documento comune, e comunque tener presenti alcuni dati:

1. la celebrazione avviene in una Chiesa battista, quindi secondo la liturgia in uso nelle Chiese battiste predisposta per questa situazione e prevista dal Documento comune.
2. Le Chiese battiste non hanno una giurisdizione matrimoniale, ma onorano la legge dello Stato in materia: questo significa che, per avere gli effetti civili della celebrazione, oltre le norme generali previste dal Codice civile, si deve tener conto in particolare dell'art. 10 della legge n. 116/95 (Intesa Stato/UCEBI).
3. Il ministro del matrimonio celebrato in una Chiesa battista è esclusivamente quello designato dalla Chiesa in cui si celebra il matrimonio.
4. L'eventuale presenza del sacerdote cattolico (indicato dalla parte cattolica) è ben accetta e gradita, ma il suo compito è limitato espressamente ad un saluto, a una preghiera, ad un pensiero di pochi minuti o alla parola di benedizione sulla coppia. Del tutto esclusa è una sua partecipazione alla sezione di rilevanza civile. La sua presenza non deve assolutamente apparire in nessuna forma nell'Atto di matrimonio!
5. Sarà bene accordarsi con il sacerdote cattolico (se voluto dalla parte cattolica) per la parte che intende avere con la sua presenza nel corso della cerimonia nuziale e concordare con lui, liturgia alla mano, il momento del suo intervento.
6. Sarebbe bene prevedere che il dono della Bibbia (il miglior consiglio è di regalare l'edizione interconfessionale della TILC!) fosse fatto congiuntamente con il ministro cattolico presente.
7. Se il matrimonio, per volontà della parte cattolica, viene fatto escludendo il ministro cattolico, si può procedere liturgicamente senza prevederne l'intervento.
8. Il Documento comune mette in luce convergenze e divergenze teologiche fra la concezione del matrimonio presente nelle Chiese battiste e in quella cattolica. Come a noi battisti non è possibile modificare la forma canonica della celebrazione, altrettanto deve accadere con la nostra liturgia, salvo quelle modifiche concordate con gli sposi.
9. Nel corso della celebrazione non si accentueranno le divergenze e non si userà un linguaggio da controversia dottrinale e giuridica, però non si appiattiranno né si nasconderanno aspetti specifici della concezione dei battisti sul matrimonio, con il rischio di manifestare una completa visione comune del matrimonio che non esiste. Si dovrà, però, tenere presente che uno degli sposi è cattolico e ha con noi una comune radice cristiana.
10. Se si preparano le liturgie da distribuire ai presenti, per evitare di dirlo ogni volta o di indicarlo con le mani, è bene segnalare, eventualmente con un asterisco, le parti in cui la comunità è in piedi.

Liturgia per un matrimonio interconfessionale

Entrata della sposa

[Secondo tradizione, la comunità è già raccolta e lo sposo aspetta in chiesa l'entrata della sposa che, accompagnata dal padre (o da un parente), lo raggiunge al suono della tradizionale marcia nuziale d'entrata].

A. Presentazione

[Testo 1]

Fratelli e sorelle, siamo riuniti nella gioia per ricevere le dichiarazioni e le promesse che questi sposi, provenienti da due confessioni cristiane diverse, intendono pronunciare davanti alla Chiesa qui riunita e dinanzi a Dio, Signore comune di tutti noi, e per invocare la benedizione del Signore sulla loro nuova vita in comune.

[Testo 2]

Siamo qui radunati perché N.N. e N.N. vogliono dare, alla presenza dei Dio e della Chiesa che qui riunita, pubblica certificazione del loro matrimonio. Essi, pur appartenendo a due confessioni cristiane diverse, si presentano in mezzo a noi per dichiarare la loro volontà di unirsi in matrimonio, vivendolo secondo l'insegnamento dell'evangelo per tutto il corso della loro vita in comune. Tutti insieme, come comunità cristiana riunita, invocheremo dal la benedizione del Signore e la sua benevolenza.

B. Invocazione *[I punti B e C possono essere invertiti]*

[Testo 1]

La grazia e la pace vi sono date da Dio nostro Padre, dal quale ogni famiglia riceve la sua esistenza e da Gesù Cristo nostro comune Signore, per mezzo dello Spirito santo. Amen.

[Testo 2]

Il nostro aiuto, la nostra gioia e la nostra speranza sono nel nome di Dio che ci ha creati, che ci salva in Gesù Cristo nostro Signore e che ci sostiene con il suo Spirito santo. Amen.

C. Invito alla lode

[Si consiglia la lettura di alcuni versetti di Salmi che invitano alla lode, a cui risponde con il canto o la musica la comunità].

D. Canto o musica

[Canto di un inno di lode o ascolto di un pezzo musicale]

E. Lettura biblica

Ascoltiamo una parola biblica adatta a questa occasione particolare.

[Si può leggere 1Corinzi 13 o altro testo particolare]

F. Preghiera

[Testo 1]

Signore, Dio nostro, ti lodiamo e ti ringraziamo perché, pur divisi per la diversa confessione di fede cristiana, ma uniti nella comune fede in Cristo, hai chiamato tutti noi ad essere tuoi figli e vivere non per noi stessi, ma gli uni per gli altri.

Tu hai guidato questi sposi l'uno verso l'altro e li hai condotti fino a questo giorno nella libertà e nella gioia, oggi essi uniscono la loro esistenza davanti a te.

Fortifica in loro il dono dell'amore che li lega reciprocamente, e rendi chiara la loro vocazione a onorarti insieme anche nella nuova condizione che iniziano oggi, nel rispetto delle loro diverse identità confessionali.

Tu sei testimone della loro unione, sii con loro con la tua luce e la tua forza in questo giorno e nel corso della loro vita comune, come hai promesso di esserlo con tutti i credenti. Per Gesù Cristo, nostro Signore. Amen.

[Testo 2]

Signore, Dio nostro, ti lodiamo e ti ringraziamo per la tua presenza in mezzo a noi, per la tua benedizione e per tutti i tuoi doni di grazia. In Cristo ci hai chiamati ad essere tuoi figli, fratelli e sorelle gli uni con gli altri. In questa vocazione ogni nostro pensiero, ogni nostra parola ed ogni nostra azione trovano il loro significato e la loro ispirazione. Donaci di poter vivere quest'ora di gioia nella comunione fraterna e nella riconoscenza, così da poterla vivere come un dono della tua grazia. Dona a questo fratello e a questa sorella che, pur provenendo da confessioni cristiane diverse, sono uniti nella fede nel comune Signore Gesù Cristo, hanno deciso di unire le loro vite ricercando la tua benedizione e la tua presenza. Aiutali ad accogliere le indicazioni dell'evangelo, affinché l'intera loro vita in comune sia illuminata dalla tua guida costante. Per Cristo Gesù, nostro Signore. Amen.

[Si può formulare altra preghiera tenendo conto dell'occasione e della situazione della coppia]

G. Istruzione matrimoniale

[Testo 1]

Cari sposi,

nella società civile, il matrimonio è l'unione di un uomo e di una donna, un negozio giuridico fra due sposi che vogliono vivere una comunione di vita esclusiva, caratterizzata da un rapporto leale, consensuale e continuativo. Nella fede in Cristo il matrimonio è un dono del Dio Creatore e costituisce una particolare vocazione che viene rivolta ai credenti. A voi oggi viene rivolta questa vocazione: vivere insieme la comune fede in Gesù Cristo, nonostante la diversa appartenenza confessionale. Voi oggi cominciate una nuova vita. Già dal punto di vista umano, voi unite le vostre esistenze in modo tale che la vita dell'uno sarà strettamente legata alla vita dell'altro: non ci sarà più atto della vostra vita che non interessi tutti e due, che non coinvolga tutti e due. Dovrete imparare a riscoprirvi ogni giorno l'uno completamente esclusivo dell'altro. Anche noi dovremo imparare a considerarvi come una realtà unica e non più l'uno indipendentemente dall'altro.

Come credenti, l'Evangelo ci rivela il significato più profondo delle decisioni che state per prendere, indicando che il vostro incontro è un riflesso dell'amore di Dio. Quell'amore per gli uomini si è reso manifesto pienamente in Gesù Cristo, nel quale Dio si è reso solidale con noi. Sulla base di questo riferimento, tutte le persone hanno la possibilità di uscire dal loro egoismo e di essere liberati dalla presunzione dell'autosufficienza: si riconoscono figli di Dio e fratelli gli uni con gli altri. Possono così realizzare la loro vita nel dono e nel perdono reciproco, camminando nella luce del regno di Dio che viene.

Il matrimonio, nella nuova visione che l'evangelo ci indica, diventa la condizione in cui l'uomo e la donna realizzano in modo del tutto particolare l'amore reciproco. Nel matrimonio l'uomo e la donna diventano il prossimo più intimo l'uno per l'altro. Questi due esseri, che Dio ha creato uguali in dignità, diversi nei doni specifici e appartenenti a confessioni cristiane differenti, hanno la gioia di scoprire che, nelle grandi cose, come nelle piccole, la loro accettazione reciproca e la loro unità possono essere totali. Ogni giorno siete chiamati a confermare che siete l'uno il dono per l'altro, l'uno il completamento dell'altro.

Nel matrimonio voi riconoscete di essere chiamati a realizzare insieme la vostra vocazione cristiana, tipica di un matrimonio interconfessionale. Al di là delle circostanze concrete che vi hanno fatto incontrare, voi riconoscete che Dio vi ha chiamati a essere nello stesso tempo testimoni del suo amore nei confronti delle vostre rispettive comunità di fede, che vi hanno annunciato l'evangelo condividendo con voi la stessa speranza, e nei confronti della società nella quale vivete. Voi costituite una sfida e nello stesso tempo una speranza per le divisioni che ancora permangono fra le diverse Chiese cristiane, unite in Cristo, ma divise sul come vivere questa loro fede.

La vocazione alla quale siete chiamati è di vivere l'uno per l'altro, non affermando il proprio dominio sull'altro, ma ricercando liberamente insieme il bene reciproco. Il matrimonio, inoltre, è vocazione ad un'unica esistenza, in una unione che riguarda la totalità della vostra vita, in pari dignità e in pari responsabilità reciproca. Non siete più due, ma uno.

Il matrimonio, infine, è vocazione ad una piena e duratura lealtà e fedeltà reciproca, vocazione per gli sposi, e monito per tutti gli altri, a non separare quello che Dio ha unito.

[Testo 2]

Cari sposi,

oggi voi, pur provenendo da confessioni religiose diverse, ma unite nella comune fede in Gesù Cristo, Signore della Chiesa, cominciate una nuova vita. Dal punto di vista civile voi unite le vostre esistenze in modo che la vita dell'uno sia strettamente unita a quella dell'altro in un impegno leale, esclusivo e duraturo. Dal punto di vista umano e personale non ci sarà più momento della vostra esistenza che non interessi tutti e due, che non coinvolga la vostra vita comune.

Come credenti, l'evangelo ci rivela il significato più profondo della decisione che state per prendere, indicando che il vostro incontro è un dono particolare dell'amore di Dio. L'amore di Dio per gli uomini si è manifestato pienamente in Gesù Cristo, nel quale Dio si è fatto solidale con noi. Per mezzo di Gesù Cristo voi avete la possibilità di uscire dal vostro egoismo, di essere liberati da quella venatura di egocentrismo tipica di chi vive da solo, e avete la possibilità di riconoscervi congiuntamente figli di Dio nel legame particolare che vi lega l'uno all'altro. Potete così realizzare la vostra vita di coppia come un dono reciproco che si rinnova del continuo, camminando insieme alla luce del regno di Dio che viene.

Il matrimonio, nella nuova visione della vita che Gesù ci ha aperto, diventa la condizione in cui l'uomo e la donna realizzano in modo del tutto particolare e unico l'amore del prossimo, riflesso dell'amore che Dio ha verso di noi tutti.

Questi due esseri, che Dio ha creato uguali in dignità, diversi nei doni specifici e appartenenti a confessioni cristiane differenti, hanno la gioia di scoprire che, nelle grandi cose, come nelle piccole, la loro accettazione reciproca e la loro unità possono essere totali. Ogni giorno siete chiamati a confermare che siete l'uno il dono per l'altro, l'uno il completamento dell'altro. Nel matrimonio l'uomo e la donna diventano l'uno il prossimo più intimo dell'altro.

Nel matrimonio voi riconoscete di essere chiamati da Dio a realizzare insieme la vostra vocazione cristiana. Al di là delle circostanze che vi hanno fatto incontrare, voi riconoscete che Dio vi ha chiamati perché siate insieme testimoni del suo amore nei

confronti delle differenti comunità di fede, che vi hanno annunciato l'evangelo e condividono con voi la stessa speranza. Sarà vostra vocazione particolare essere testimoni che le diversità di fede, pur esistenti, possono convivere assieme sulla base della comune fede in Gesù Cristo. È facile essere divisi perché diversi, più difficile essere diversi e uniti. Il Signore della Chiesa vi aiuti per vivere lealmente questa vostra particolare vocazione.

H. Dichiarazione del consenso

Cari sposi, vogliate ora alzarvi per dichiarare davanti a Dio e alla Chiesa qui riunita, davanti ai testimoni e a me la vostra volontà di unirvi in matrimonio:

N. N., dichiaro tu, nella pienezza della tua libertà, di voler prendere la qui presente N. N. per tua legittima moglie?

-- *Si*

N.N., dichiaro tu, nella pienezza della tua libertà, di voler prendere il qui presente N. N. per tuo legittimo marito?

-- *Si*

I. Scambio di promesse

Vogliate ora scambiarsi le promesse di amore e di fedeltà che reciprocamente vi dovete: *[La domanda va rivolta singolarmente a ciascuno dei due nubendi]*

[Testo 1]

N. N., prometti tu a N. N. di volerla/o amare e servire nel dono totale di te stesso/a e di essere solidale e leale con lei/lui in ogni circostanza della vita, nella gioia e nel dolore, di conservare e fortificare con lei/lui l'unità nella fede sulla base dell'evangelo e di rimanerle/gli fedele secondo l'insegnamento della Parola di Dio?

-- *Si, N., te lo prometto.*

[Testo 2]

N. N., qual è la tua promessa di amore e di fedeltà a N. N.?

--*N., ti prometto, con l'aiuto di Dio, di amarti e servirti nel dono totale di me stesso/a, di essere solidale e leale con te in ogni circostanza della vita, nella gioia come nel dolore e rimanerti fedele secondo l'insegnamento della Parola di Dio.*

Dio, che ha udito le vostre dichiarazioni e lo scambio delle vostre promesse, vi esaudisca e vi aiuti in tutto il corso della vostra vita.

J. Scambio degli anelli

Potete ora scambiarsi gli anelli.

[Avvenuto lo scambio degli anelli]

Questi anelli sono il pegno della promessa di fedeltà che vi siete reciprocamente scambiati.

K. Dichiarazione del ministro celebrante

[Testo 1]

Cari N. N. e N. N., con le vostre dichiarazioni voi unite le vostre vite in un'unica esistenza, vi siete impegnati a vivere il vostro matrimonio dinanzi al Signore, alla Chiesa e alla società e pertanto, avendo ascoltato le vostre dichiarazioni che avete reso davanti a me e ai testimoni qui presenti, nella fiducia e nella speranza che possiate mantenere le promesse che vi siete scambiate, io vi dichiaro marito e moglie, uniti in matrimonio, e

testifico che questo matrimonio, a norma dell'art. 10 della legge n. 116/95 (che regola i rapporti fra le nostre Chiese battiste e lo Stato italiano), ha efficacia e validità da questo momento anche nell'ordinamento italiano, per effetto della trascrizione nei registri dello stato civile.

[Testo 2]

N. N. e N. N., con la volontà che avete manifestata davanti a Dio e con le promesse che vi siete scambiati, voi vi siete uniti in matrimonio con l'impegno di viverlo seguendo le indicazioni dell'evangelo. Ne avete data qui pubblica testimonianza davanti alla Chiesa, ai testimoni e a me. Vi confermo pertanto che voi siete marito e moglie, uniti in matrimonio. Vi testifico inoltre che, per effetto e a norma dell'art. 10 della legge n. 116/95 (che regola i rapporti fra le nostre Chiese battiste e lo Stato italiano), questo matrimonio ha efficacia e validità da questo momento anche nell'ordinamento italiano in seguito alla trascrizione nei registri dello stato civile.

L. Benedizione degli sposi

[Testo 1]

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo, la vostra unione sia benedetta. Il Signore vi colmi delle ricchezze della sua grazia; vi santifichi in modo che possiate compiacergli in ogni cosa e vivere insieme nella fede e nella riconoscenza tutti i giorni della vostra vita. Amen.

[Testo 2]

Dio vi conduca sulla via in cui d'ora in poi camminerete insieme; che egli la rischiarì giorno dopo giorno con la sua presenza e il suo amore; che egli vi dia la gioia e la forza promesse a quelli che confidano in lui, così da vivere come coniugi cristiani in piena comunione di amore e di fedeltà per tutti i giorni della vostra vita. Amen.

[Si possono utilizzare altre formula di benedizione, purché siano rivolte direttamente agli sposi]

M. Canto o musica

N. Lettura del testo biblico e predicazione

[Anche qui, il testo biblico e la predicazione siano rapportati al matrimonio]

O. Dono della Bibbia

Le due Comunità di fede alle quali appartenete vi offrono ora la Bibbia. La Parola di Dio sia lampada al vostro piede, luce sul vostro sentiero che percorrerete insieme, pane della vostra vita comune, sorgente perenne di acqua viva. Dalla Scrittura attingerete ogni giorno la guida e la forza che potranno aiutarvi in ogni occasione della vostra vita.

P. Preghiera

[Testo 1]

Dio nostro, dal quale ogni famiglia trae la sua esistenza e la cui bontà è infinita, ti preghiamo per questi sposi che davanti a te hanno unito la loro esistenza. Tu solo sei il Signore del loro avvenire. Insegna loro a rimettere con fiducia, ogni giorno, la loro vita nelle tue mani, e conferma in loro la certezza che non li abbandonerai mai. Rendi la loro unione, fondata sulla roccia dell'evangelo, un nucleo di vita e di fede nell'ambito della tua Chiesa, una testimonianza vivente resa all'opera della tua grazia. Rendili attenti alla voce del tuo Spirito, disponibili al servizio a cui li hai chiamati. Resta con loro nei momenti

della gioia; nelle difficoltà della vita dona loro la speranza che non inganna e la fede che trionfa su ogni ostacolo. Che il tuo amore non venga loro mai meno. Per Cristo Gesù, nostro Signore. Amen.

[Testo 2]

Signore, ti preghiamo per questi sposi che da credenti hanno deciso di vivere insieme davanti a te. Guidali e sostienili sulla via che d'ora innanzi seguiranno. Tu che sei luce, illuminali con la tua presenza. Rallegrali con la tua gioia e con la tua presenza continua in ogni situazione della loro vita. Rendili umili e riconoscenti nei giorni della prosperità, sii per loro liberatore e consolatore nei giorni del dolore. Dona loro la fede che trionfa sugli ostacoli e l'amore che sopporta ogni cosa. Padre, da cui ogni famiglia prende nome, rimani con tutte le famiglie qui riunite e con tutti coloro che, ricevuta la rivelazione del tuo amore, vivono nella comunione di fede in Gesù Cristo. Amen.

Q. Canto o musica

R. Benedizione finale

[Testo 1]

Il Dio della speranza vi riempia di ogni gioia e di ogni pace nella fede, affinché abbondiate nella speranza, per la potenza dello Spirito santo. Amen. (Rom 15,13)

[Testo 2]

Il Signore vi benedica e vi guardi; il Signore faccia risplendere il suo volto verso di voi e vi sia propizio. Il Signore volga verso di voi il suo volto e vi dia la pace. Amen. (Num 6,24-26).

[Si possono utilizzare anche le formule di benedizione in uso nelle singole comunità]

S. Lettura dell'Atto di matrimonio e firme

Prima si legge l'atto di matrimonio –già precompilato- poi si procede all'apposizione delle firme.

Nel corso della firma si può mettere nel sottofondo musica a piacere

T. Uscita degli sposi

[Anche qui si può utilizzare la tradizionale musica per l'uscita degli sposi]